

Et contradisse sier Gabriel Moro el cavalier sopraditto, dicendo non è da angarizar più terra ferma atento la povertà et queste motion di Alemagna; però il Collegio non par questa cosa.

Et li rispose sier Lunardo Emo sopraditto dicendo il bisogno etc. El vol meter *etiam* 100 milia al clero: bisogna aiutarse.

Et sier Zuan Matio Bembo Cao di XL messe una sua opinion, che tutti da terra ferma pagi di ogni ducati 10, hanno de intrada, soldi 10 per una tansa, *ut in parte*.

Et sier Antonio di Prioli *dal Bancho*, vien in Pregadi per danari, andò in renga et parlò in favor di questa opinion, et non li fu risposo. Andò le parte do, perchè li Savii del Conseio nè sier Gabriel Moro non messe alcun scontro. Andò le parte: 26 non sinceri, 24 di no, del Bembo Cao di XL 59, di l'Emo 100. *Iterum* ballotate: 47 non sinceri, 41 del Bembo, 120 di l'Emo, et fu presa. La copia di le qual parte sarano notade qui avanti.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, che Andrea da Canal qual ha fato una nave a Curzola, et Zuan Domenego Calamota ha fato una a Corfù, li sia venduti do albori di l'Arsenal. 153, 19, 4.

422 Die 27 Februarii 1527, in Rogatis.

Ser Leonardus Emus,
Sapiens Consilii.

Ser Valerius Marcellus,
Ser Petrus Boldù,
Ser Petrus Maurocenus,
Ser Filippus Capellus,
Sapientes terrae firmæ

Procedendo hora lo exercito di la liga nostra nel Regno *cum* quella prosperità che da la gratia de Idio li è concessa, non si die però mancar de tutto quello che far si po', non *solum* per dedur di ita impresa al votivo fine, ma *etiam* per far ogni presta et gaiarda provision per obstar al transitio de li lanzchenech che se intende prepararsi per Italia. Da li qual doi effecti si vede manifestamente depender, *ultra* la libertà de Italia, la conservation di le cità nostre, quiete et ocio de li fidelissimi subditi nostri. Et hessendo il denaro principal fundamento ad conseguir quello che si desidera et in che se incumbe, necessaria cosa è tentar ogni via possibile per ritrovarlo; et però:

L'anderà parte, che per autorità di questo Con-

seio sia scripto a li rectori di le cità et loci nostri qui *inferius* descripti, che *cum* quella più acomodata et efficace forma di parole li concederà il possibile, rechieder debino a le comunità de le cità et loci nostri a loro commessi uno imprestado nella summa del denaro et modo che qui sotto se dechiarirà, usandoli quelle parole che indicar possino et la urgentia et bisogno presente, et la summa satisfatione che receiverà la Signoria nostra conoscendo la loro prompteza in submnistrar a questo nostro bisogno, comprendendosi insieme *cum* il pubblico il particular loro interesse, del qual non meno siamo studiosi che del nostro proprio, prometendoli che se li farà la restitutione di quanto impresterano di quella instessa sorte di danari che fu deputata per questo Conseio sotto di 21 Zugno proximo preterito alla restitutione di l'imprestado che allora se li richiese, qual restitutione finita, subsequentemente debbi principiar et continuar ditta obligation fino ad integra restitutione del presente ultimo imprestado, intendendosi sempre rimaner ferme et in suo vigor le obligation sono stà facte alle camere nostre alla restitutione de l'imprestado del nostro Maior Conseio et Conseio di X, come è conveniente. Quelli che pageranno per tutto 15 del mexe futuro la portion sua, haver debbano 5 per 100 di don.

Padoa	ducati 10000	
Vicenza	» 10000	
Verona	» 8000	
Brexà	» 10000	
Bergamo	» 7000	
Crema	» 2300	422*
Lover di Bergamasca	» 3000	

Udene, zoè la Patria, ducati 5000 da esser divisi per terzo, *videlicet* uno terzo il clero, l'altro le magnifiche comunità et l'altro li castelli; al che si adiunge ducati 500 di Sazil da esser divisi *ut supra* per terzo, iusta la deliberation di questo Conseio sotto li 25 Luio 1527.

Treviso	ducati 5000	
Asola di Brexana	» 1000	
Salò et Riviera	» 1000	
Feltre	» 1000	
Cividal di Belun	» 1000	
Cologna	» 500	
Bassan	» 500	

Summa ducati 65800 (*sic*)

† De parte 100 — 120.